



Delibera della Giunta Regionale n. 449 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI G.R. N. 314 DEL 28-06-2016 - DISPOSIZIONI ATTUATIVE -
APPROVAZIONE DISCIPLINARE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI FINALI - CORSI
FINANZIATI ED AUTOFINANZIATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) la Legge 21 dicembre 1978, n.845, definiva il quadro nazionale di riferimento in materia di formazione professionale cui Regione Campania ha dato attuazione ai sensi degli artt.3, 4, 35 e 38 della Costituzione;
- b) la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 reca "Modifiche al Titolo V della Parte II della Costituzione" affidando alle Regioni esclusività della competenza in materia di formazione professionale, fermo restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni;
- c) per quanto sopra, i vincoli della Legge 845/1978 in ordine alla composizione delle Commissioni di esame dei corsi di formazione professionale (art. 14 della legge citata) non sono più vigenti;
- d) la Legge Regionale 18 novembre 2009, n.14 dà avvio alla Riforma regionale del sistema di Istruzione, Formazione e Lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
- e) la Deliberazione di G.R. n.315 del 21 giugno 2011 pone in essere nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale approvando, tra l'altro, le Linee Guida per l'accreditamento e per la vigilanza delle attività di Formazione Professionale;
- f) la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. reca "Disposizioni in materia di Riforma del mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita";
- g) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13 reca la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012";
- h) la Deliberazione di G.R. n.223 del 27 giugno 2014 approva gli "Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
- i) il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015 reca "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
- j) la Deliberazione di G.R. n.808 del 23 dicembre 2015 approva gli Standard formativi minimi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale;
- k) la Deliberazione di G.R. n.314 del 28 giugno 2016, approva il Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. (Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze) ai fini della implementazione della Riforma della Formazione Professionale in corso ex D.G.R. 223/2014.

CONSIDERATO che con specifico riferimento alle modalità di svolgimento delle Prove finali di Esame, occorre dare attuazione alla Deliberazione di G.R. 314/2016 al fine di garantire il rispetto dei principi di collegialità, oggettività, terzietà, indipendenza, trasparenza e imparzialità, tenuto conto altresì della circostanza che le innovazioni normative ed organizzative descritte dalle lettere da g) a k) delle premesse hanno comportato un nuovo quadro regolatorio della materia, con superamento di quello preesistente.

RITENUTO di

- a) dovere adottare, in coerenza ai principi di collegialità, oggettività, terzietà, indipendenza, trasparenza e imparzialità del processo, una nuova regolamentazione delle Prove finali di Esame, ex Allegato A "Disciplinare per lo svolgimento degli Esami finali per corsi finanziati e autofinanziati", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) dovere demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili l'approvazione di successivi provvedimenti per la regolamentazione delle azioni di vigilanza e controllo.

VISTI

- gli artt. 3, 4, 35, 38 e 117 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Legge 21 dicembre 1978, n.845;
- la Deliberazione di G.R n.45 del 21 gennaio 2005;
- la Legge Regionale 28 maggio 2009, n.6 e ss.mm.ii. "Statuto della Regione Campania";
- la Legge Regionale 18 novembre 2009, n.14 e successivi Regolamenti di attuazione;
- la Deliberazione di G.R. n.315 del 21 giugno 2011;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13;
- all'articolo 1 comma 5 della L.R. 6 maggio 2013, n.5 e ss.mm.ii.
- la Deliberazione di G.R n.223 del 27 giugno 2014;
- il Decreto I.M. (M.L.P.S. e M.I.U.R.) del 30 giugno 2015;
- la Deliberazione di G.R n.808 del 23 dicembre 2015;
- la Deliberazione di G.R. n.314 del 28 giugno 2016.

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. adottare, in coerenza ai principi di collegialità, oggettività, terzietà, indipendenza, trasparenza e imparzialità del processo, una nuova regolamentazione delle Prove finali di Esame, ex Allegato A "Disciplinare per lo svolgimento degli Esami finali per corsi finanziati e autofinanziati", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili l'approvazione di successivi provvedimenti per la regolamentazione delle azioni di vigilanza e controllo;
3. demandare agli Uffici della Direzione per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente Deliberazione;
4. trasmettere il presente atto all'Assessora al ramo, all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo, al Settore Stampa, documentazione, informazione e al B.U.R.C. per la pubblicazione.